

RISERVATO

AA  
L

PRO-MEMORIA PER L'ON. PRESIDENZA DELL'A.G.I.S.

Il Centro Cattolico Cinematografico s'è fatto promotore fin dal 1949 di una Associazione fra gli esercenti cattolici. Ciò per esplicito incarico dell'Autorità Ecclesiastica.

Nel 1949 l'A.C.E.C. sorge autonoma, appoggiata al C.C.C. Circa 600 furono gli aderenti e nel corrente anno sarebbero certamente raddoppiati, in quanto molti Ecc.mi Vescovi ne hanno resa obbligatoria l'iscrizione.

Ogni aderente versava alla Presidenza provvisoria una quota (dalle 3000 alle 5000 lire) che dava la possibilità di provvedere alle esigenze dell'A.C.E.C.

Al fine di evitare contrasti con l'A.G.I.S. e per ottenere una più efficace assistenza alle nostre sale, sostenemmo, contro il parere autorevole di alcuni amici, l'utilità di una fraterna intesa con l'A.G.I.S. e accettammo anzi volentieri l'adesione dell'A.C.E.C. all'A.G.I.S. Anche oggi riteniamo utile e efficace tale soluzione.

L'A.C.E.C. deve peraltro avere una sua autonomia per i problemi specifici delle sale "cattoliche" come tali, e perciò



stesso un minimo di attrezzatura burocratica.

Nell'accordo con l'A.G.I.S. l'A.C.E.C. rinunciò ad ogni introito di carattere economico, lasciando l'intera quota versata dagli aderenti, all'A.G.I.S.

Si ritiene pertanto equo trovare una formula che consenta all'A.C.E.C. di svolgere la sua attività che viene a sostituire in parte il lavoro dell'A.G.I.S.

Si pensa quindi che una parte delle spese, che ingiustamente gravano sul C.C.C., debbano venire rimborsate dall'A.G.I.S.

Si propone pertanto :

L'A.G.I.S. versa alla Presidenza dell'A.C.E.C. l'importo corrispondente agli assegni mensili per un capo-ufficio e per un impiegato (che svolgono la loro attività presso l'A.C.E.C.) e una somma annuale per le spese generali.

*Periatis d*  
*14-111-51*